

KRONOS

Quadrimestrale della Federazione Italiana Cronometristi - anno 63° - MARZO 2008

A Moellg e Karbon la Coppa del Mondo **SLALOM AZZURRO**



Spedizione in abbonamento postale 70% - Filiale di Roma



VALENTINO ROSSI
scrive per Kronos



MARCHESI GRAFICHE EDITORIALI,
LA QUALITÀ LASCIA IL SEGNO.



DESIGN GENTIL

Marchesi

Passione per la stampa

www.marchesigrafiche.it

La tradizione è sulla carta. L'innovazione in ogni pagina. Dal 1918 Marchesi stampa il meglio.

KRONOS

Quadrimestrale della Federazione Italiana Cronometristi - anno 63° - MARZO 2008

**A Moellg e Karbon la Coppa del Mondo
SLALOM AZZURRO**



VALENTINO ROSSI
scrive per Kronos



In copertina: Meritatissima copertina per i campioni italiani di sci alpino Manfred Moellg e Denise Karbon. I due sciatori azzurri, da anni punti di forza della Nazionale ma spesso fermati da gravi infortuni, sono riusciti quest'anno, con una serie di risultati eccezionali, a riportare in Italia la Coppa del Mondo di slalom speciale (Moellg) e gigante (Karbon).

DIRETTORE

Michele Bonante

DIRETTORE RESPONSABILE

Orazio Chiechi

E-mail: chiechi.editor@libero.it

REDAZIONE

Cristina Latessa

DIREZIONE REDAZIONALE

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.3233792 - Fax 06.36858112

www.ficr.it

STAMPA

Marchesi Grafiche SpA

Via Flaminia, 995 - 00189 Roma

Tel. 06.332161 - Fax 06.33216333

e-mail: info@marchesigrafiche.it

SPEDIZIONE

in abbonamento postale 70%

Filiale di Roma

Autorizzazione del Tribunale di

Roma n. 6759 del 23/2/1959

EDITORIALE

Primi traguardi da nuovi imprenditori 4
di Michele Bonante

VITA FEDERALE

Come nasce il feeling con altre federazioni 6
di Cristina Latessa e Antonio Rondinone

Cronos con il pallino della grafica 8
di Francesca Pisani

Kronos cerca "hobbyisti" per nuova rubrica 11
dalla Redazione

AVVENIMENTI

26° Rally Costa Smeralda... ago della bilancia del Campionato Italiano .. 12
di Manuel Cazzari

L'equipe al Giro di Calabria 16
di Giuseppe Campanelli

TECNICA

E gli orologi ormai spaccano i microsecondi 18
di Alberto Pierobon

ESPERIENZE

E la Ficr diventò tesi di laurea 21
di Cristina Latessa

LA PAROLA A...

Dal tempo una grande lezione di regole 23
di Marina Sbardella

IL MIO TEMPO

La mia rincorsa al millesimo 25
di Valentino Rossi

NOTIZIARIO

dalla Redazione 27

VITA DELLE ASSOCIAZIONI

dalla Redazione 30

Primi traguardi da nuovi imprenditori

di Michele Bonante

La nuova filosofia imprenditoriale della federazione italiana cronometristi entra nel vivo quest'anno e porta a casa i primi risultati dopo la fase di avviamento dello scorso anno. In particolare è già diventato realtà il progetto di disporre in proprio, e non più solo come fruitori di licenza d'uso, dei software per il cronometraggio delle discipline sportive.

Attraverso una convenzione con l'associazione "Luigi Burini" Perugia Timing siamo infatti divenuti proprietari di sette software di cui i cronometristi hanno potuto disporre per la gran parte persino in anticipo rispetto alla prevista data di consegna del 30 settembre prossimo. Dallo scorso anno sono già stati resi disponibili i software della velocità in salita, enduro e rally e, da inizio febbraio, si può utilizzare anche lo sci alpino. E dai suggerimenti e input che sono giunti dai nostri associati dopo l'utilizzo sui campi di gara, si è già avviata una fase di evoluzione di questi programmi, destinati a essere fruiti al meglio dai cronos e a rispondere a tutte le esigenze operative dei nostri associati.

Bruno Lorenzini, dopo il parere della Commissione Tecnica Fede-

rale "gira" a Perugia Timing gli spunti ritenuti utili per modifiche migliorative dei software che perfezionano così il loro percorso per un utilizzo ottimale. Riteniamo importante questa fase di confronto avviata con la realtà cronometrica sugli strumenti integranti del loro lavoro. A fine dicembre si è svolto appunto un incontro con i presidenti delle associazioni interessate in particolare ai servizi di cronometraggio nel rally e, a fine maggio, intendiamo invece incontrarci al tavolo con le associazioni impegnate da vicino nello sci.

Vedere nascere e sviluppare internamente alla nostra realtà i software applicativi alle discipline, se sta avendo un innegabile vantaggio sul piano della fruibilità operativa, ha avuto altresì importanti risvolti sul piano economico, consentendoci notevoli risparmi di costi e ci ha messo inoltre al riparo da quei rischi che inevitabilmente nascono dalle procedure di gara.

L'idea vincente di essere proprietari dei nostri software ha trovato realizzazione con la convenzione stabilita con l'associazione di Perugia che, facendo parte della famiglia dei cronos, ha elaborato prodotti in linea con la tradizione operativa dei nostri associati, non co-

stretti dunque a faticosi adeguamenti, come sarebbe capitato in presenza di prodotti offerti da un qualsiasi vincitore di gara esterno. Sul piano economico il vantaggio è inoltre innegabile, in quanto il contributo assegnato a Perugia “una tantum” è poco più della metà di quanto ci costava la semplice licenza d’uso quadriennale.

Quest’anno la svolta imprenditoriale si concretizza anche nel poter avvalere all’interno degli uffici federali di due programmatori addetti all’aggiornamento e alla manutenzione dei software federali, nonché allo sviluppo di nuovi programmi.

La scelta di avvalerci della collaborazione continuativa dei due tecnici non significa peraltro che si conclude la collaborazione con Perugia ma anzi è nostra intenzione – e dal gruppo perugino ci è già arrivata la disponibilità – di continuare questa collaborazione per creare sinergie tra i programmatori Ficr e quelli di Perugia Timing e crescere così insieme.

Il piano di riorganizzazione della Ficr in un’ottica aziendale e proiettata al futuro è ben visibile anche nel nuovo organico che si sta delineando nella sede romana, improntato a un ringiovanimento dei ranghi e all’entrata di personale proveniente dal mondo del lavoro privato molto motivato e dinamico. Abbiamo finalmente avuto la possibilità dal Coni di adeguare l’organico con parametri numerici stabiliti da una società di consulenza incaricata dallo stesso Coni e, conseguentemente, assumere dei collaboratori con un inquadramento definitivo.

Possiamo così finalmente dare stabilità alla nostra organizzazione dopo un decennio di frammentazione in seguito alla politica di mobilità del personale che ha caratterizzato il Coni e che ha portato al depauperamento degli organici, con inevitabili ripercussioni sulla qualità dei servizi svolti dalla Segreteria federale. Le nuove

opportunità offerte dal Coni ci consentono dunque una svolta sul fronte del personale, peraltro preparata ed avviata con l’affidamento di alcuni contratti a progetto che hanno portato una ventata di freschezza e entusiasmo.

Ma il 2008 sarà anno di raccolto anche per la nuova società privata di servizi CronoServizi srl,

della quale socio unico è la Ficr, che ha trovato finalmente realizzazione e può ora muovere i primi passi per affiancare la Federazione nella realizzazione dei suoi fini istituzionali. Una freccia in più al nostro arco per farci valere su ambiti altrimenti preclusi alla nostra realtà di Ente di natura in parte pubblica.

SCUOLA FEDERALE DI CRONOMETRAGGIO CALENDARIO ATTIVITÀ DIDATTICA 2008

Riparte, con 3 corsi centralizzati nei primi 5 mesi dell’anno, l’attività didattica 2008 della Scuola Federale di Cronometraggio.

La novità formativa è il corso per i Consulenti Tecnici Regionali, figura che il Consiglio Federale ha voluto fortemente valorizzare. Ne è testimone il lavoro fatto prima dal Consiglio Direttivo della Scuola, che ne ha redatto il Regolamento, e sostenuto poi dall’impegno economico della Federazione (12.000 Euro deliberati nello scorso Consiglio Federale) per sostenere le spese di attività del CTR.

Sulla scia dello scorso anno, si ripropone l’esperienza dei corsi specialistici monotematici. Il 2008 sarà la volta degli Sport Invernali proprio perché quello sullo Sci Alpino è stato uno dei primi software resi disponibili dall’Associazione di Perugia per una sperimentazione in affiancamento ai programmi esistenti.

L’ultima novità è nella concomitanza di questi due corsi. Tutti insieme Consulenti Tecnici Regionali e cronos esperti di sport invernali.

Per quanto riguarda i corsi periferici, partiranno, secondo le esigenze delle strutture territoriali, i corsi di I° e II° livello ed il corso per gli ITT.

Il primo appuntamento stagionale ha riguardato gli Istruttori Tecnici Nazionali che si sono ritrovati a Roma, dal 29 al 30 marzo, nell’annuale seminario di aggiornamento. Il corso si è svolto presso il Centro di Preparazione Olimpica dell’Acqua Acetosa ed ha visto due intensi giorni di lezioni. L’ing. Federico Gori è stato ospite della Federazione Italiana Cronometristi per illustrare il FinishLinx di ultima generazione. A completare il programma la presentazione dei nuovi software Rally e Velocità in Salita ed una lezione sull’E-learning, nella prospettiva del docente e dell’alunno.

Come nasce il feeling con altre federazioni

di Cristina Latessa e
Antonio Rondinone

Luci e ombre del rapporto con altre consorelle del Coni. Ce ne parla uno dei consiglieri delegati, Antonio Rondinone, incaricato di seguire pallamano e auto storiche.

Tra i vari compiti dei consiglieri federali c'è anche la delega a gestire i rapporti con specifiche federazioni sportive al fine di stringere un'intesa ottimale e promuovere la crescita della federazione cronometristi. Per i consiglieri Ficr, questo compito di 'collante' non è sicuramente sempre facile da svolgere ma in molti casi la risposta è positiva e regala soddisfazioni. Abbiamo chiesto al consigliere federale Antonio Rondinone di parlarci delle 'luci e ombre' di questo incarico delicato e quale deve essere la piattaforma ideale perché si possano portare a casa risultati.

“Nel mio caso – osserva Rondinone – ho ricevuto due deleghe, una relativa ai rapporti con la Federazione Italiana Gioco Handball e l'altra inerente la Csai per le auto storiche.

Devo dire che il fatto stesso di essere stato investito di tali incarichi mi ha inorgoglito anche per l'importanza delle due discipline sportive, nelle quali “luci ed ombre” non sono mancate.

Le maggiori soddisfazioni, a distanza di tre anni, le ho ricevute sicuramente dalla Figh, la quale ha da subito mostrato la volontà di lavorare in maniera seria, tanto da provvedere immediatamente alla nomina del referente nella persona del Segretario Generale.

Con lui sin dal primo giorno si è creato un clima amichevole e collaborativo improntato alla risoluzione “a tavolino” dei numerosi problemi tecnici, amministrativi ed organizzativi esistenti.

Da parte della Csai, invece, e mi spiace sottolinearlo, ho rilevato una mancanza di collaborazione ed una difficoltà ad interfacciarci. Sicuramente le vicissi-

tudini interne vissute dall'organismo, compreso un travagliato periodo prima che si giungesse al rinnovo delle cariche, hanno contribuito a peggiorare la situazione; a tutt'oggi non vi è ancora un referente con cui dialogare. Ne consegue, purtroppo, che il mio lavoro si è limitato a risolvere "da lontano" alcuni problemi pratici concernenti i servizi di cronometraggio e lo sviluppo del software federale.

L'importanza di una controparte presente – continua Rondinone – è quindi fondamentale per instaurare un rapporto costruttivo e produttore, come è avvenuto proprio con la Figh.

Grazie a questa intesa, l'attività di cronometraggio della palamano si è incrementata notevolmente; già dal 2006 ci è stato affidato l'intero campionato di B maschile e da quest'anno anche il campionato under 18.

Certo, l'acquisizione di nuovi campionati ha significato un aumento dei nostri impegni e come rovescio della medaglia non sono mancati, purtroppo, dei disservizi che saranno poi vagliati in sede opportuna, onde evitare rotture che possano nuocere al rapporto instaurato.

Importante è al riguardo la collaborazione dei Presidenti di Associazione che devono garantire non solo la copertura di tutte le partite, ma anche un cronometraggio di qualità e comportamenti consoni al ruolo rivestito. Questo, purtroppo, non sempre si è verificato e non vorrei che tali atteggiamenti

possano indurre in futuro la Figh a fare a meno della nostra collaborazione, seguendo per esempio il percorso della Federbasket che ha demandato ai suoi giudici il compito di cronometrare gli incontri.

Mi auguro – conclude Rondinone – che il mio lavoro supportato quasi quotidianamente anche da un fitto scambio di email con il Segretario Generale della Figh, non venga vanificato da queste "ombre", ma serva a cementare l'unione tra le due consorelle Federazioni, "illuminando" la nostra immagine.



Dal giorno 1 aprile, dopo 46 anni di ininterrotto servizio, Rossana Lucci lascia la FICr per scadenza del contratto. Il suo proficuo lavoro, il suo sorriso, la sua gentilezza accompagnata da grande umanità restano un patrimonio acquisito per tutto il mondo dei cronos. Nella foto, il momento del saluto rivolto dal Presidente Federale e dai collaboratori della Segreteria Generale. Ai ringraziamenti e al saluto affettuoso della FICr desideriamo aggiungere quelli della redazione e del Direttore responsabile di KRONOS.

Cronos con il pallino della grafica

di **Francesca Pisani**

*Intervista a
Silvano Di Pietro,
il cronos di Bologna
che ha vinto il concorso
dei progetti promozionali
Ficr firmando
un pieghevole
che illustra l'attività
della federazione*

Mentre è già in cantiere l'edizione 2008, Vi mostriamo i frutti dell'iniziativa dedicata ai Progetti Promozionali. Il pieghevole, rappresentato qui in bella mostra e che campeggia da qualche settimana sulla homepage del sito www.ficr.it, è stato presentato dall'Associazione Cronometristi Ufficiali di Bologna e realizzato dal cronos Silvano Di Pietro. Proprio a lui, una volta stabilita la classifica dei vincitori, che ricordiamo ha visto premiata l'Associazione felsinea con un apparecchio Cronoscrivente Master Digitech, è stato affidato l'incarico di finalizzare il pieghevole, apportando migliorie come l'apposizione del logo CONI, con la dicitura 'Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta'. E da questo rapporto di collaborazione, fatto di professionalità e pazien-

za, anche quando si trattava di cambiare solo il colore di una scritta, è nata l'idea di scoprire quelle che sono le doti nascoste di molti cronometristi. In questo caso la passione per il cronometraggio sportivo è unita a quella della grafica computerizzata, nel personaggio che ci accingiamo a scoprire con qualche curiosa domanda.

Come si è avvicinato al mondo del cronometraggio sportivo?

Ne ho sentito parlare la prima volta un mattino di dieci anni fa durante una pausa di lavoro. Ma non immaginavo che i cronometristi fossero impiegati a cronometrare anche sport diversi dall'atletica o da quelli motoristici.

Quali manifestazioni sportive 'preferisce' cronometrare?

Sono stato sempre attratto dalle manifestazioni motoristiche, visto che abito a mezz'ora di macchina dal circuito d'Imola, ma in seguito soprattutto per l'esiguo numero di tali manifestazioni, ho potuto apprezzare anche l'equitazione. Tant'è vero che per l'impegno e la pignoleria che ci metto i miei colleghi credono sia il mio sport preferito, come dire che ho fatto di necessità...virtù.

Quale gara le ha trasmesso qualcosa di 'emozionante'?

Una gara automobilistica di velocità in salita nel maggio 2007. Ri-



cordo che le autovetture del gruppo 3 biposto corsa, le più veloci, arrivavano con una tale rapidità sul traguardo d'arrivo che non c'era neanche la possibilità di osservarle. Dal momento in cui ricevevo in cuffia il numero di gara avevo un paio di secondi di tempo per inserirlo in arrivo nello scrivente. Per non parlare di quelli che mi obbligavano a ridigitare il numero perché si sorpassavano a poche decine di metri dal traguardo. È stata veramente una bella ed emozionante esperienza.

Quest'anno festeggia il decennale di tesseramento alla F.I.Cr. Come potrebbe invogliare un giovane appassionato sportivo e non, ad entrare a far parte del mondo F.I.Cr.?

Attualmente è un po' difficile trovare gli argomenti giusti per sti-

molare in un giovane la passione del cronometraggio sportivo. I giovani vogliono, giustamente, sentirsi protagonisti negli sport come nella vita, anche se fare il cronometrista è un po' come l'arbitro nel calcio. Si è sempre al centro dell'attenzione. Purtroppo sono molti i giovani che dopo qualche anno da allievo abbandonano l'attività. Credo che per stimolare in un giovane la passione per il cronometraggio non ci sia sistema migliore del coinvolgimento completo in una manifestazione sportiva: dal rilevamento dei tempi fino all'esposizione delle classifiche. Purtroppo spesso non è così. Sia per infondata mancanza di fiducia nei colleghi più giovani, sia perché crediamo non siano all'altezza. Secondo me l'allievo cronometrista non deve essere impiegato in servizio come si

faceva dieci anni fa, lontano dagli scriventi e dai computer. I giovani vogliono e devono essere più partecipi perché valgono più di quanto non si creda ma soprattutto sono il futuro della FICr, un patrimonio da valorizzare.

Cronometrista ma non solo. Da dove nasce la passione per la grafica pubblicitaria?

Circa vent'anni fa, all'improvviso, con il fragore di un fuoco d'artificio è apparsa nel firmamento della grafica la "Computer grafica". Io che all'epoca lavoravo nell'ufficio addestramento di un battaglione militare e mi occupavo della preparazione grafica delle lastre in acetato da proiettare con una lavagna luminosa su una parete bianca non potevo restare indifferente a questa novità. Ho iniziato con un home com-

Il tuo tempo è il nostro mestiere

La Federazione Italiana Cronometristi (F.I.Cr.) è stata fondata nel 1921 ed è l'unica organizzazione in Italia ad essere riconosciuta dal CONI, quale soggetto deputato allo svolgimento del servizio di cronometraggio nelle manifestazioni sportive che si svolgono sul territorio nazionale. La Federazione Italiana Cronometristi ha un patrimonio di apparecchiature tecnologiche all'avanguardia unito ad una pluriennale esperienza maturata sui campi di gara, sulle piste di atletica, a bordo vasca, e dovunque il fattore "Tempo" risulti determinante per la prestazione sportiva.

I servizi di Cronometraggio Ufficiale offerti dalla F.I.Cr. coprono l'intero svolgimento della manifestazione sportiva e sono composti da:

- Cronometraggio Manuale ed Automatico
- Elaborazione Dati e Centro Classifica
- Video Grafica Telesivista
- Pubblicazione Risultati Internet in tempo reale
- Gestione Sala Stampa

La FICr è affiliata alla Fédération Internationale des Chronometristes

puter, il "Commodore plus/4", a ridisegnare tutte le diapositive che avrei poi visualizzato sullo schermo di un normalissimo apparecchio TV. I monitor a colori infatti avevano prezzi proibitivi e spesso limitati a 14".

Non esistevano neanche i software di grafica. Infatti era necessario scrivere il programma e inviare le istruzioni in linguaggio Basic al computer per disegnare quello che serviva. Era una serie di migliaia di istruzioni: draw 20,28 to 15,48 fill ect. In questo modo si potevano disegnare, cerchi, ellissi, box e ogni altra forma. Persino gli stemmi araldici. Poi in seguito, quando verso la metà degli anni '90 sono stati disponibili i programmi di impaginazione e grafica vettoriale, ho provato a realizzare anche delle piccole pubblica-

zioni, calendari, cartoline e recentemente anche pagine con tecnologia flash per siti web. Come lo stradario del Comune di Molinella (B) tutt'ora disponibile sull'omonimo sito. La recente realizzazione della brochure grafica si ricollega, inevitabilmente, ad un concorso per cronometristi lanciato dalla F.I.Cr. nel '96 "Un'idea, un progetto" di cui sono venuto a conoscenza soltanto a marzo del 1998. Allora ci rimasi veramente male quando nell'elenco delle Associazioni vidi che fra le poche rinunciatarie c'era anche Bologna. All'epoca ero un allievo cronometrista e in quel preciso momento decisi che se si fosse ripresentata l'occasione non me la sarei lasciata scappare.

Avrei sicuramente partecipato e quando lo scorso anno venni a conoscenza, tramite internet, dei nuovi

progetti promozionali ero talmente galvanizzato e convinto di realizzare qualcosa di apprezzabile che quando vidi il presidente dei crono di Bologna un po' esitante su quello che volevo fare, per scuoterlo un po', le dissi con una battuta forse un po' guascona: "...inizia a scegliere il premio che vincerà l'Associazione".

Sicuramente avrò anche esagerato ma ero convinto di quello che volevo fare e deciso ad impegnarmi per arrivare almeno fra i primi. Nella vita non si va da nessuna parte se manca la convinzione nei propri mezzi. In sintesi realizzare quella brochure era l'occasione per uscire dal guscio e dare la "scossa" a quanti tra i miei colleghi felsinei si stavano addormentando sul cronometro.

Nella computer grafica l'unico vero realista è sempre il più visionario.

La F.I.C.R. è impegnata con i suoi cronometristi ufficiali nelle manifestazioni internazionali ed intercontinentali che si svolgono in Italia (Giochi del Mediterraneo, Universiade, Campionati Italiani Assoluti, ecc.) fino alle varie promozionali giovanili (Giochi Sportivi Studenteschi, Giochi della Gioventù, ecc.).

Attualmente 37 cronometristi Assoluti sono impegnati con la loro professionalità ed hanno svolto il servizio di cronometraggio per alcune delle più importanti manifestazioni sportive più prestigiose ed importanti del mondo: Fuji Enduro - Mexico, Six Days Enduro - Ginevra, Fuji General, Giro del Baltico, Rally del Farnes, ecc.).

FINISH

52
4
7.57.89

START

Federazione Italiana Cronometristi

Gli specialisti del cronometraggio Sportivo

MOTO CROSS ATLETICA
NUOTO CANOA KAYAK
HOCKEY ATLETICA LEGGERA
PATTINAGGIO VELOCITÀ
CANOTTAGGIO RALLY SCI
EQUITAZIONE RALLY SCI
RALLY SCI INVERNALI

Federazione Italiana Cronometristi - Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06 56550155 - Fax 06 36850112 - ficr@ficr.it - www.ficr.it

Kronos cerca "hobbysti" per nuova rubrica

Amico dello sport e non solo. Non è a senso unico la vita del cronometrista e anzi spesso si accompagna ad altri interessi coltivati nel tempo libero. A quei cronometristi che, a fianco della passione per il cronometraggio, coltivano altri hobby, si indirizzano appunto queste righe della Redazione di Kronos che cerca segnalazioni per svelare le 'passioni' segrete alternative al cronometraggio e istituire una nuova rubrica, intitolata 'UN HOBBY PER AMICO' a partire dal prossimo numero della rivista. In una semantica mediale dove si parla di 'pupe', 'secchioni', 'tronisti' e quant'altro, Kronos cerca insomma degli 'hobbysti' che ci facciano partecipi delle loro attività nel tempo libero, dalle più classiche e tradizionali alle più insolite.

Chi vuole rendere noti altri suoi interessi al di fuori del cronometraggio per essere poi intervistato dalla Redazione o vuole segnalarci amici e colleghi con particolari passatempi è invitato a mandare una mail alla segreteria federale intitolata un 'HOBBY PER AMICO', in modo che la Redazione possa contattarlo e fare un ritrattino del pluriindaffarato amico cronos. Perché certamente il cronometraggio già di per sé non è attività che lasci molto tempo libero ma le risorse dei nostri amici cronos sono imprevedibili e siamo sicuri che ci sia da pescare copiosamente nel serbatoio degli hobby alternativi. Che

poi possono essere più o meno calzanti all'attività del cronometraggio se non far parte di un ambito completamente diverso. Ma questo sarà compito dei nostri amici cronos raccontarcelo, per portare a conoscenza di tutti imprevedibilità e curiosità che fanno parte del nostro mondo, nonché le molte risorse che caratterizzano la platea dei cronometristi. In particolare chiediamo collaborazione per le segnalazioni sugli amici 'hobbysti' ai presidenti di associazione, che peraltro si dimostrano già attivi ed efficienti nell'inviarci notizie liete relative a nascite, matrimoni e lauree per la nostra rubrica 'BOU-TIQUE ROSA'.

Amici cronos con hobby nel cassetto fatevi dunque avanti e raccontate le vostre passioni a Kronos, anche per trovare altri amici che eventualmente le condividano. E quando parliamo di hobby, intendiamo anche le attività dedicate al volontariato e solidarietà che, ne siamo certi, vedono coinvolti molti dei nostri tesserati.

Chi ha poi il pallino della fotografia e della telecamera non può mancare di partecipare al concorso fotografico e a quello per uno spot televisivo inerente all'attività della federazione indetti dal Consiglio Federale nell'ambito dei nuovi progetti promozionali. Appassionati del click e della telecamerina, è il momento di far brillare i vostri strumenti da operatori della comunicazione!

dalla Redazione

26° Rally Costa Smeralda... ago della bilancia del Campionato Italiano Rally

di Manuel Cazzari

Anche quest'anno la Costa Smeralda ha fatto da cornice ad un rally che da sempre evoca passione in tutti gli appassionati di questa disciplina, come lo sono io.

Sono stati i difficili e selettivi sterrati della Gallura e del Nuorese a decretare il vincitore di una gara giunta alla sua 26ª edizione.

Il "Costa07", 10ª delle 11 gare del CIR, ha fatto da ago della bilancia nell'assegnazione dei seguenti titoli:

- CIR COSTRUTTORI (tra Fiat e Mitsubishi)
- TROFEO RALLY TERRA (fra Campedelli, Dati e Bizzarri)
- COPPA EUROPA RALLY SUD-OVEST (tra Basso con la Fiat e Rossetti con la Peugeot)

Giochi già chiusi al Sanremo per il titolo CIR PILOTI dove Basso l'ha fatta da padrone.

Il "Costa", come ogni rally, ha richiesto un notevole sforzo organizzativo. Insieme si è lavorato alla LOGISTICA (prenotazioni hotel, pack lunch, buoni pasto, logistica PS con sedie, tavolini e gazebo), all'ORDINE DI SERVIZIO (formazione delle squadre) e al CENTRO CLASSIFICHE (valutazione delle planimetrie della Direzione Gara, della Sala Stampa e del Parco Assistenza,



per capire il tipo di attrezzature necessarie).

La nostra associazione è stata chiamata a curare il rilevamento dei tempi dalle prove speciali, mentre l'Equipe Rally, come al Rally del Salento e il Rally di San Crispino, è stata chiamata a curare l'acquisizione, l'elaborazione dati e la visualizzazione dei tempi dalle PS in REAL TIME in Direzione Gara, in Sala Stampa e al Press Point presso il Parco Assistenza, con il nuovo e recente sistema satellitare.

Il rally è forse l'unica manifestazione sportiva che richiede l'impegno di un gran numero di cronometristi in campo. In totale 34 i crono impegnati al "Costa". 24 dislocati nelle PS, 6 tra Parco Assistenza e Riordino e 4 al Centro Classifiche. Proprio quest'ultimo è il cuore del rally dal punto di vista cronometrico, una postazione che lavora nell'ombra ma che vede e sente il rally con gli occhi dei colleghi in PS. Un po' come un navigatore che pur stando a testa bassa a leggere le note, sente e riconosce la strada attraverso le traiettorie che il pilota impone alla vettura.

Io sono stato chiamato di servizio al "Costa" insieme all'Equipe Rally di cui faccio parte e ho svolto le funzioni di compilatore delle classifiche, delicato compito svolto a stretto contatto



con il Direttore di Gara Mauro Zambelli.

Insieme a me in Direzione Gara il "boss" Francesco Andria (DSC), Salvatore Angotzi esperto di reti e telecomunicazioni e



Agnese Rossi "quota rosa" del gruppo.

La preparazione del rally ci ha tenuto impegnati nei 20 giorni antecedenti alla gara. Noi crono del Centro Classifiche ci siamo occupati principalmente della predisposizione dei KIT SATELLITARI da consegnare alle squadre e di tutto il materiale necessario per l'allestimento della



Direzione Gara, della Sala Stampa e del Parco Assistenza.

Due le novità principali del "Costa07": la prima l'introduzione di due intere prove speciali nel

Nuorese e conseguente "trasloco" nella notte di venerdì della Direzione Gara a La Caletta (NU); la seconda lo spostamento del Parco Assistenza dalla storica location del Molo Vecchio di



Porto Cervo al Molo Brin di Olbia, sito sicuramente più accogliente per tutti i Team.

Invariata invece la location del Quartier Generale del rally presso il Conference Center di Porto Cervo.

Siamo arrivati a Porto Cervo giovedì mattina e dopo un saluto con tutti gli addetti a lavori, ormai diventati "amici d'avventu-

re", ci siamo subito dedicati alla messa in rete del centro classifiche e della sala stampa, postazioni invariate rispetto allo scorso anno. Subito al lavoro sui nostri

pc per controllare le schede delle verifiche sportive e tecniche. Una decina i non verificati. Alle 15.30 il primo atto ufficiale, la pubblicazione dei verificati con 86 equipaggi alla partenza. Tutto era pronto per dare il via al rombo dei motori fissato alle 19.30 da Piazza Risorgimento ad Arzachena. Il prologo si conclude con l'ingresso delle vetture in un lungo riordino notturno.

Sono le 22.30, finalmente arriva il momento della cena e fra una pietanza e l'altra si sistemano gli ultimi dettagli per l'indomani mattina.

Venerdì ore 07.00, siamo operativi in CC, si entra nel vivo con le prove di trasmissione tempi via web dalle PS. E' un continuo squillare dei nostri cellulari, siamo in costante contatto con le postazioni di STAR e FINE PS, postazioni nevralgiche per l'inizio degli orari di partenza e di uscita che vanno ad aggiornare la classifica in REAL TIME del rally.

La gara va avanti PS dopo PS e la cosa più strana nel lavorare in Direzione Gara è la chiara sensazione di avere sotto controllo tutto quello che sta succedendo in strade molto distanti da noi. Lavorando a stretto contatto con il Direttore di Gara, diamo tutte le disposizioni necessarie ai nostri CAPI SQUADRA sulle PS. Tutto ha un livello di priorità, una macchina organizzativa che si muove senza intralci e dove tutti apportano il loro contributo. Da parte nostra è necessario interfacciarci e fare da tramite tra le squadre e la direzione gara. Un lavoro molto stressante ma che alla fine gratifica.

Le ore passano e siamo consapevoli che finiremo di lavorare molto tardi, complice poco gradi-

to il trasferimento in nottata del centro classifiche a La Caletta a circa 90 km da Porto Cervo. Alle 23.30 pubblichiamo la classifica della 1ª tappa e subito dopo ci mettiamo all'opera per impacchettare tutto e trasferirci. La stanchezza si fa sentire e mentre i protagonisti della gara si rifocillano e riposano in hotel, noi continuiamo a lavorare per essere pronti l'indomani mattina. A La Caletta non troviamo una location molto accogliente, ma come sempre ci adattiamo e mettiamo in piedi il CC. Alle 02.30 del mattino "stramaziamo" letteralmente sul letto.

La sveglia ci riporta davanti ai monitor dei pc, la 2ª tappa è al via e decreterà il vincitore.

Solite operazioni pre-partenza, tutto è ok. Le PS si succedono e qualche incidente rallenta il normale svolgimento del rally. Naturalmente noi sappiamo cosa sta succedendo sul percorso e informiamo subito i nostri colleghi sul campo. Il rally è una gara di regolarità e come tale ha degli orari da rispettare, perciò è natu-

rale che chi è sul campo si preoccupi, quando all'orario stabilito non arrivano le vetture.

Al CC non ci sono grandi momenti di pausa come in PS, proprio perché la gara è in continuo svolgimento come un orologio. Mangiamo davanti ai pc, a volte facciamo i turni proprio per dare un riferimento costante ai colleghi che sono in prova.

Le classifiche escono appena terminate le PS, si lavora in stretto contatto con la segreteria, mentre in sala stampa i giornalisti vedono la gara in diretta dal sito della FICR dove pubblichiamo le classifiche.

Il rally sta volgendo al termine, due giorni di gara intensi su prove speciali molto selettive (alla fine i ritirati sono stati 43), hanno dato ragione al mitico Piero Longhi ed alla sua Subaru Impreza Sti.

Basso ha confermato la sua supremazia nel titolo CIR PILOTI. Il CIR COSTRUTTORI è andato alla Fiat. La COPPA EUROPA RALLY SUD-OVEST è andata di un soffio nelle mani di





Rossetti su Peugeot. Il TROFEO RALLY TERRA se lo è aggiudicato con una gara d'anticipo il giovane Simone Campedelli, che ho avuto il piacere di conoscere in occasione della trasferta con l'Equipe al Rally di San Crispino e brindare insieme agli addetti ai lavori per il suo compleanno.

Una classifica tutta speciale quella dei DRIVER SARDI, ha visto vincitore l'equipaggio Dettori-Corda, giunto al 16° posto dell'assoluta.

Mai come in questi ultimi due anni sono stato fiero di essere un cronometrista. La mia passione per lo sport ed in particolare per i motori mi hanno portato a frequentare il corso di cronometrista nel lontano 1996 e in 11 anni di cronometraggio ho avuto tanti maestri (loro sanno a chi mi riferisco) che in mezzo alla polvere, alla pioggia, dispersi nelle zone più isolate della Sardegna, mi hanno insegnato lo spirito d'appartenenza alla nostra Federazione. I rally sono stati sempre la

mia passione, mi sarebbe piaciuto vedere all'opera Bottega e Toivonen, ma quando finalmente mi sono trovato allo STOP del mio primo rally, il sogno sembrava essere diventato realtà. Ero parte anche io dell'evento. Col passare degli anni, ho avuto l'onore di ricoprire prima il ruolo di CAPO SQUADRA, poi di DSC

e oggi quasi a tempo pieno mi dedico all'Equipe Rally, progettato nato dall'impegno profuso del nostro Presidente Francesco Andria, da amici come Roberto Tolu, Salvatore Angotzi e naturalmente me.....e come dico scherzando, nel tempo che mi rimane a disposizione vado a lavorare!!!!

Unica pecca per noi uomini del tempo è quella di non poter mai essere presenti alle premiazioni, in quanto quello è il momento di maggior lavoro al centro classifiche.

Si producono tutte le classifiche ufficiali, ci dobbiamo attenere all'orario previsto per la loro pubblicazione e in assenza di reclami siamo liberi di smontare tutto e tornare a casa.

Come si dice in gergo, abbiamo tenuto botta e alle 21.30 di sabato il mio pc si è chiuso, lasciandosi dietro una 26ª edizione del Rally Costa Smeralda ricca di emozioni, tantissimi ritiri ma soprattutto tanta tanta stanchezza, ma con l'orgoglio di poter dire ancora una volta.....IO C'ERO!!!!!!



L'equipe al Giro di Calabria

di Giuseppe Campanelli

Il giro di Calabria, tradizionale fiore all'occhiello dei cronos, è stato affidato quest'anno per la prima volta all'Equipe federale, con il supporto dei cronos di Reggio Calabria



La gara per professionisti è stata la prima a tappe della stagione. Insieme al sottoscritto, che aveva il compito di Responsabile del servizio di cronometraggio e delle Classifiche, hanno operato: Domenico Pellegrino addetto al Finish Lynx, ai transponder il cronos dell'Associazione di A.P. Prospero (Rino) Pappalardo; il gruppo poi è stato completato da due cronometristi dell'Associazione di Reggio Calabria, il Presidente Nadia Zumbo e un altro collega che avevano il compito, rispettivamente, di operatore del secondo finish e cronometrista al seguito.

In questa manifestazione abbiamo utilizzato il sistema Transponders, oltre ai tradizionali due Finish, uno dell'Associazione di Ascoli Piceno, che nell'occasione ha avuto il bagno della prima volta, con la versione 5000 linee e l'altro, come detto, dell'Associazione di Reggio Calabria.

I transponders sono stati gestiti da Rino il quale, pur essendo un "novellino", si è dimostrato, padrone della situazione. E' stato utilizzato il software Data Collector della AMB.

Siamo partiti sobbarcandoci circa 1000 Km di auto. Per fortuna all'arrivo i colleghi di Reggio Calabria, con l'aiuto di Claudio Reali, aveva-

no provveduto all'abbinamento e la suddivisione per squadra dei transponders. Non rimaneva che consegnarli, dopo aver fatto le opportune verifiche (non poche per la verità) dei partenti.

Le tappe sono state 3, la prima Reggio Calabria-Gioia Tauro, la seconda Gioia Tauro-Chiaravalle Centrale e la terza Chiaravalle Centrale-Reggio Calabria.

Il Giro è stato bello e avvincente, tutte le attrezzature hanno funzionato alla perfezione, anche se nella seconda tappa abbiamo provveduto, per sicurezza, a sostituire due transponders che avevano manifestato qualche inconveniente nella trasmissione del segnale. Non ci sono stati imprevisti da segnalare





Il Giro se l'è aggiudicato nell'ultima tappa Daniele Pietropoli della LPR dopo un entusiasmante sprint sul bellissimo lungomare di Reggio Calabria.

Dopo aver salutato tutti, e in particolar modo i colleghi di Reggio Calabria e l'amico Claudio Reali, soddisfatti siamo ripartiti alla volta di casa.



se non la solita ricerca spasmodica, ogni volta che si è all'arrivo, di tavoli e sedie per appoggiare l'attrezzatura.

CRONOS IN SEGRETERIA DI GARA

Sono stato cooptato dall'organizzazione del 58 Giro della Provincia di Reggio Calabria come responsabile della segreteria. La manifestazione ripresa dopo dieci anni ha avuto la partecipazione di ciclisti professionisti, tra cui Danilo Di Luca. Tre giornate di gara che hanno interessato i 139 ciclisti iscritti a percorrere le strade della Provincia di Reggio Calabria, dallo Ionio al Tirreno, attraversando anche le province di Catanzaro e Vibo Valentia.

Strade in pianura vicini al mare ma anche tortuose come quelle in montagna con altezza oltre i 900 msl. Il tempo discreto ha consentito ai ciclisti di impegnarsi dando uno spettacolo bello a quanti hanno seguito il giro attraverso le TV (Sky, Rai e quelle locali). Per le strade ed all'arrivo c'era tanta gente ad attendere il "gruppone" che in fila, tra i tanti colori delle divise, scorreva animato dallo scrosciante battito delle mani.

Per questa occasione mi è stato affidato il compito di scegliere cinque collaboratori. Chi e dove reperirli se non tra i cronometristi, e perché tra questi? Noi cronometristi abbiamo una cultura più ampia rispetto al solo rilevamento del tempo, le diverse discipline sportive in cui siamo chiamati a dare il nostro contributo ci permette con dimestichezza di muoverci tra le diverse attività sportive, ognuna di esse con propri regolamenti e diversificazione di competizione ed esigenze organizzative. Si amplia così la nostra mentalità, il nostro modo di fare, permettendoci di operare in altri settori come appunto la gestione di una segreteria di una gara a tappe. Il centro a cui confluiscono tutte le componenti che partecipano al momento sportivo: società, atleti, giuria, cronometristi, medici, organizzazione, mass media.

I cinque cronometristi scelti sono stati: Pietro Bennardo, Salvatore Morcavallo, Genesio Principe, Luca Reali, Franco Serrago. Tutti hanno svolto i compiti con professionalità e siamo riusciti a consegnare in breve tempo i comunicati, composti da cinquanta-settanta fogli su cui erano riportati i risultati, le disposizioni per la tappa del giorno dopo, i comunicati della giuria, dell'organizzazione e quello medico.

A conclusione tutti si sono complimentati, tutti sono rimasti soddisfatti soprattutto perché si è creato un clima di sincera amicizia e collaborazione tra noi segreteria, giuria, cronometristi e tutti gli altri componenti la carovana.

Claudio Reali

E gli orologi ormai spaccano i microsecondi

di Alberto Pierobon

Membro CTF

*Quali sono le ultime
frontiere tecnologiche
per disporre di
campioni di tempo
sempre più precisi*

LA PRECISIONE NELLA MISURA DEL TEMPO

Noi spesso diciamo che “misuriamo il tempo”, ma questo non è formalmente corretto; noi, in realtà, possiamo misurare solo un *intervallo di tempo*. Questo significa avere a disposizione due cose: un preciso **istante** di inizio e di fine dell'intervallo ed un preciso **campione** di tempo.

La precisione degli istanti è determinata dalla tecnologia dell'apparecchio di rilevamento: fotocellule, piastre, finish, ecc. Il campione di tempo è il *secondo* con tutti i suoi multipli e sottomultipli. Ma come si ottiene questo campione? Da sempre l'uomo si è dovuto confrontare con questo problema: pensate alle clessidre. Oggi nei nostri apparecchi scriventi sono presenti dei *quarzi* che, come cuori instancabili, forniscono degli impulsi elettrici opportunamente cadenzati idonei alla costruzione del *secondo*.

Tutto semplice quindi? No, il vero punto debole è la *precisione* ma soprattutto il mantenimento di questa precisione nei mesi e negli anni successivi alla loro taratura ed in ambienti con climi diversi da quelli ottimali dei laboratori.

Il problema non è ristretto al solo nostro mondo cronometrico ma è esteso a quasi tutti i campi della fisica. Quasi tutti i fenomeni fisici presenti sul nostro pianeta, per poter essere studiati, hanno bisogno di strumenti, calcoli, formule che inevitabilmente introducono il concetto di *tempo*. Ecco, quindi, che la precisione della misura di questa grandezza influisce sulla precisione di tutto il resto. Questo ci riporta al problema iniziale di ottenere un campione sempre più preciso.

Oggi disponiamo di orologi atomici: apparecchi in grado di costruire il secondo partendo dalla *transizione atomica di elementi radioattivi*. Non approfondiremo questo concetto, ci basti sapere che questo fenomeno avviene qualche

decina di miliardi di volte al secondo e noi siamo in grado di contare tutte queste transizioni. Ecco allora che se sbagliamo un conteggio di una unità facciamo un errore di qualche milionesimo e non di più. Questo è oggi il nostro campione di tempo. Ma i problemi non sono finiti qui.

Gli orologi atomici sono ingombranti, sono costosi, hanno bisogno di idonei ambienti: in una parola non possono essere diffusi e non sono disponibili a tutti. Con l'avvento delle telecomunicazioni sono nate anche le trasmissioni del *campione di tempo*. Questo ha reso disponibile il *secondo* ad un pubblico sempre più vasto. Vediamo quali sono state le evoluzioni e cosa abbiamo disponibile oggi.

ORARIO STANDARD MONDIALE

L'orario standard mondiale è chiamato UTC (Coordinated Universal Time) letteralmente Tempo Coordinato Universale ed è il fuso orario di riferimento da cui si calcolano tutti gli altri fusi del mondo. Ha sostituito il GMT (tempo medio di Greenwich) con cui spesso è ancora confuso. Il nuovo nome è stato coniugato anche per non dover menzionare una specifica località in uno standard internazionale. L'UTC si basa su misurazioni condotte da orologi atomici invece che su fenomeni celesti come il GMT.

A causa delle variazioni della velocità di rotazione della Terra (dovute prevalentemente alla gravità di altri pianeti), il GMT ritarda costantemente rispetto al UTC. Il ritardo è continuamente monitorato e mantenuto entro 0,9 secon-



di, aggiungendo o togliendo un secondo dal UTC alla fine del mese di giugno e dicembre, quando necessario. Il secondo extra, chiamato *intercalare* è determinato dall'IERS (International Earth Rotation and Reference Systems Service).

Il tempo standard mondiale può essere determinato solo a posteriori poiché la misurazione si basa sull'osservazione delle differenze tra vari orologi atomici sparsi per il mondo. Il BIPM (Ufficio Internazionale di Pesi e Misure) si occupa della gestione del sistema. Gruppi isolati di orologi atomici sono comunque sufficienti per una accuratezza di qual-

che decina di nanosecondi (1/108). L'orario in Italia, d'inverno è pari a UTC + 1 ora.

ORARIO STANDARD ITALIANO

Nel nostro paese è la RAI che diffonde il segnale orario attraverso le sue reti radiofoniche e televisive.

Il segnale è costituito da una sequenza di sei bip in corrispondenza dei secondi 54, 55, 56, 57, 58 e 00, prima dell'annuncio vocale dell'ora esatta. L'ultimo bip indica, appunto, lo scoccare del minuto. Pochi secondi prima della se-

quenza di bip, e precisamente in corrispondenza dei secondi 52 e 53, è udibile un particolare suono che non altro che la modulazione a toni della codifica l'orario standard, decodificabile con appositi circuiti.

L'orario standard è fornito dall'Istituto Elettrotecnico Nazionale (IEN) di Torino che svolge in Italia i compiti di istituto metrologico primario per quanto riguarda i campioni di misura del tempo e della frequenza e delle grandezze elettromagnetiche, fotometriche, radiometriche e acustiche.

L'IEN possiede dal 2003 un campione primario basato su una fontana atomica con una accuratezza di 1/1015 (che corrisponde ad un errore di un secondo in trenta milioni di anni).

DCF77

In Italia si possono ricevere anche altri segnali emessi su specifiche frequenze radio da stazioni di altri paesi, tra queste la più utilizzata è la DCF77. La stazione emittente è gestita dal *Physikalisch-Technische Bundesanstalt*, trasmette ad frequenza di 77,5 kHz in modulazione di ampiezza dalla cittadina tedesca di Mainflingen, a circa 25 km di distanza da Francoforte. Il segnale si può ricevere fino ad una distanza di circa 2000 km.

Per la trasmissione sono impiegati due trasmettitori da 50 kW indipendenti in modo da garantire la continuità del servizio. Il trasmettitore principale dal 1998 è a semiconduttori a stato solido mentre quello di scorta è ancora a tubi a vuoto. La precisione dell'orologio atomico è elevatissima ed al il se-

gnale trasmesso ha una accuratezza di 1/1013 secondi.

Il segnale trasmesso fornisce informazioni riguardo all'ora, alla data, un bit indica se è attiva l'ora legale ed un altro se è in funzione il trasmettitore di riserva. Alcuni bit e precisamente i primi 14 di ogni sequenza di trasmissione un tempo utilizzati per informazioni di servizio della ente che controlla la stazione sono, da poco, utilizzati per la trasmissione di segnali di pubblica utilità, ma queste informazioni non sono usate dai comuni ricevitori.

L'uso di onde molto lunghe permette ai segnali di penetrare all'interno di edifici e assicura di realizzare dei ricevitori semplici ed economici. L'incertezza del orario ricevuto non può essere inferiore a 2 millesimi di secondo a causa del tempo di propagazione e della distorsione del segnale nell'etere.

Nel nostro territorio è possibile anche ricevere il segnale del tempo standard svizzero trasmesso dalla stazione HBG alla frequenza di 75 kHz. La codifica è compatibile con quella della DCF77.

GPS

Più precisa delle trasmissioni terrestri è l'ora determinabile da un ricevitore GPS. Il *Global Positioning System* combina il tempo fornito da diversi orologi atomici installati sui satelliti del sistema, ed una rete di stazioni terrestri determina e corregge gli errori. Poiché il tempo è ricevuto contemporaneamente da più sorgenti, il ricevitore è in grado di compensare i ritardi di propagazione ad altri problemi, in tale modo si ottengono precisioni inferiori al microsecondo (1/106) in condizioni ottimali.

La precisione degli orologi atomici montati sugli attuali satelliti è dell'ordine dei cento microsecondo (1/108).

GALILEO

L'Unione Europea sta realizzando un proprio sistema di posizionamento ad uso civile, il progetto, molto simile al GPS (che però dipende dal dipartimento della difesa degli USA), prevede l'impiego di satelliti dotati di ben due orologi atomici con una precisione complessiva di circa 1/1014 secondi. Quando la costellazione sarà ultimata, e cioè intorno al 2013, potremo disporre di orologi con una precisione di circa 1/1012 secondi (circa un decimiliardesimo di secondo al giorno).

Disporre di questi segnali è utile a trasferire la precisione degli orologi atomici di base ai nostri apparecchi. Questo può essere fatto in diversi modi: con controlli di taratura periodici, oppure con controlli automatici di sincronizzazione là dove il segnale sia ricevibile.

Le Ditte costruttrici di cronometri scriventi hanno introdotto sul mercato questo tipo di apparecchio e la tecnologia ormai è orientata in tal senso. Presto avremo cronometri che si sincronizzano tramite GPS, attualmente abbiamo sincronizzatori che utilizzano il DCF77 ed abbiamo apparecchi che consentono la taratura utilizzando segnali GPS.

Tutto questo porterà ad una riduzione di errori e, quindi, ad una minore necessità di attenzione da parte dei kronos.

E la Ficr diventò tesi di laurea

“

Credo di essere il primo, certo è una bella soddisfazione! Così Andrea Galliani, fresco dottore in Scienze Giuridiche e Manageriali dello Sport, commenta il fatto di aver dedicato la sua tesi alla Federazione italiana cronometristi, ricavando per la prima volta un posticino alla Ficr



nel variegato panorama degli elaborati di laurea.

Galliani non ha avuto esitazioni nello scegliere il soggetto della tesi, “la Federazione italiana cronometristi, profilo storico istituzionale”, discussa con il professor Francesco Bonini presso l’Università degli Studi di Teramo. Difatti il fresco dottore, trentaseienne impiegato in una società pubblico-privata che svolge servizi per la Provincia di Chieti, ha puntato su un mondo che conosce bene, essendo lui stesso cronometrista presso l’associazione di Chieti da quindici anni.

“A 21 anni mi sono dedicato al cronometrando – racconta Galliani – dopo averlo scoperto come appassionato di rally. Con mio padre non perdevo una edizione del rally di Popoli e mi incuriosiva la figura del cronometrista, anche se all’inizio lo confondevo con il commissario di gara. Poi sono entrato dentro il meccanismo e sono diventato anch’io un cronometrista. Da al-

di Cristina Latessa

La federazione italiana cronometristi è diventata per la prima volta spunto di tesi, grazie al neodottore Andrea Galliani, appassionato cronos di Chieti

lora sono in campo con il cronometro tutti i weekend e in particolare seguo la pallamano, di cui sono un grande appassionato e di cui sono stato anche ex-arbitro”.

Dottore a 36 anni, come mai così tardi?

“Prima non avevo né i mezzi né il tempo per dedicarmi allo studio ed era importate per me in-

nanzitutto assicurarmi un lavoro stabile. Una volta che ho potuto dedicarmi ai miei interessi, mi sono diretto a questo corso di laurea triennale che si attagliava perfettamente alla mia passione sportiva e al mio desiderio di rendermi utile nel mondo dello sport. Con questa laurea posso in sostanza occuparmi di management in qualsiasi ambito sportivo”.

Chi l’ha aiutata nel lavoro di tesi?

“Un po’ tutta la famiglia dei cronometristi, che per sua natura è sempre pronta ad aiutare chi al suo interno ha bisogno di una mano.

Innanzitutto devo ringraziare il presidente della mia associazione di Chieti, Luigi Di Nardo, che ha accolto con entusiasmo la notizia di una tesi incentrata sulla FICr e mi ha assicurato il massimo supporto, consentendomi anche di fare uno stage nell’ambito del consiglio direttivo dell’associazione in modo da rendermi conto cosa significa fare il dirigente sportivo. Anche la segreteria federale e il presidente Bonante mi hanno fornito grande supporto e prezioso materiale.


Il presidente Bonante ha elaborato un saluto introduttivo per la mia tesi e si è adoperato anche per farmi avere il saluto del presidente del Coni, Gianni Petrucci (che riproduciamo..., ndr).

Ripercorre la storia della federazione è stata una esperienza interessante e affascinante, vissuta con la passione di chi ha il cronometraggio nel cuore”.

E adesso la aspetta un futuro da manager nello sport?

“Chissà, Franco Baldini, ex direttore sportivo della Roma e braccio destro di Fabio Capello nella nazionale inglese, è uscito dal mio stesso corso di laurea e dall’Università di Teramo.

Una cosa è certa, il mio presidente Di Nardo ripone in me molta fiducia e mi sta invogliando a entrare nel Direttivo dell’associazione”.



Coni

Il Presidente


PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE

L’organizzazione sportiva come oggi la conosciamo è frutto della continua evoluzione avvenuta nel corso del secolo scorso. Negli anni in cui i primati, la velocità e i regolamenti si univano insieme fino a creare lo sport moderno, il ruolo del “signori del cronometro” è diventato sempre più importante. In quest’ottica, l’Italia poi ha svolto un ruolo determinante nella creazione e nello sviluppo della capacità tecnica e formativa dei cronometristi sportivi.

Dopo i pionieristici tentativi nacque ad opera di alcuni appassionati nel 1921 la prima organizzazione di cronometristi con la denominazione di Sindacato Italiano Cronometristi Ufficiali (SICU). Tre anni più tardi il CONI, fondato dieci anni prima, conferì a questa organizzazione il primo riconoscimento ufficiale che assunse la denominazione Associazione Italiana Cronometristi (AICr). La passione di questi volontari l’abnegazione con cui hanno nel tempo onorato e registrato gli innumerevoli successi sportivi è oggi patrimonio scontato del mondo dello sport.

Già a quei tempi si trattava di autentici innovatori che molto spesso hanno contribuito anche alla continua evoluzione tecnologica della rilevazione. Tra questi l’azione svolta da Giovanni Romagna è stata tra le più efficaci, ottenendo nel 1935 la costituzione della Federazione Italiana Cronometristi (FICr). Nel periodo post bellico poi determinante fu l’impulso che diede la Federazione Italiana alla costituzione dell’organo Internazionale. Infatti, la Fédération Internationale des Chronométreurs fu fondata a Roma il 9 dicembre 1957. Il resto è storia recente e di questa storia il perno determinante è rappresentato dall’attuale Presidente Federale, Michele Bonante.

Tutto lo sport deve grande riconoscenza all’opera svolta in ogni momento dai cronometristi, notai eccellenti della voglia di migliorare che ogni sportivo ha nella propria indole.


(Gianni Petrucci)

Comitato Olimpico Nazionale Italiano
00194 Roma, Foro Italico
tel. +39 06 7685 1876 - fax +39 0685 7638
e-mail: presidenza@coni.it

Dal tempo una grande lezione di regole

Il tempo fagocita la mia vita di donna e giornalista perché non mi basta mai per tutte le cose che ho da fare. È un tiranno con cui è difficile confrontarsi, ma ho trovato il modo di fronteggiarlo, anche se con qualche affanno, grazie a una organizzazione mentale e una logica di regole cui lo stesso tempo non sfugge. Tutto ciò l'ho imparato quando da bimba cantavo in un

coro di voci bianche che si è esibito anche al Teatro dell'Opera e dovevo stare attenta a scandire il tempo musicale in maniera armoniosa. Così ho appreso a 'dividere' bene il mio tempo e ho capito che il rispetto delle regole è una condizione importante nello svolgersi delle cose, tanto più in momenti topici quali possono essere i record stabiliti dai vari campioni sportivi.

L'ETICA DEL RECORD

Se mi si chiede di un record che mi ha colpito non posso non pensare allo strepitoso primato mondiale di 9"79 stabilito sui 100 metri da Ben Johnson alle Olimpiadi di Seul. Un record vissuto però lo spazio di un giorno: 24 ore dopo la vittoria dell'oro nella gara 'top' per l'atletica leggera, il canadese fu infatti trovato positivo al doping. Il suo record fu quindi cancellato e l'atleta squalificato per due anni. Quell'impresa tanto acclamata si vaporizzò insomma tutta di un

di Marina Sbardella

Tra una vita ricca di impegni e una professione dove la puntualità è parola d'ordine, la popolare giornalista tv Marina Sbardella, caporedattore di La7 Sport, riesce a districarsi grazie a una logica di regole cui lo stesso tempo non sfugge



colpo. Mi ricordo che il servizio del telegiornale dedicato al record 'incriminato' si chiudeva con l'immagine dell'atleta prossimo al traguardo che svaniva nel nulla, come un fantasma, proprio a significare che lo stesso record non aveva più ragione di essere. Ritengo infatti che anche i record hanno una loro etica: il tempo si ferma dove è giusto che si fermi e quando si ferma inopinatamente le magagne vengono a galla. Sono belli tutti quei record che rimangono cristallini negli annali sportivi a significato di una barriera difficile da infrangere. E il pensiero va subito a quel 19"72 di Mennea sui 200 metri stabilito nel '79 a Città del Messico che ha resistito diciassette anni, venendo superato solo nel '96 da Michael Johnson con un 19"66 prima delle Olimpiadi di Atlanta e poi ritoccato durante i Giochi (19"32).

Che il tempo abbia le sue regole, me lo evidenzia ogni

giorno la scaletta del telegiornale con i suoi 'paletti' ben precisi di durata. La lunghezza complessiva non deve superare i 26', e, quanto alla lunghezza dei singoli servizi, non devono andare oltre 1'20" per non stancare i telespettatori. Rispettare i tempi significa far funzionare bene tutto il palinsesto e non andare a penalizzare gli altri programmi, serve insomma per il buon funzionamento di tutta la macchina televisiva.

CRONOS GARANTE REGOLE

Ho sempre considerato il cronometrista una figura importante per il buon svolgimento delle manifestazioni sportive. Difatti il cronos è innanzitutto un garante della regola, quella per intenderci che ti dà il record e la medaglia. Ed è un compito assai delicato, basta un nonnulla per incidere sul risultato e so bene che il doppio cronometraggio, sia manuale

che elettronico, disposto dai cronos nelle manifestazioni di maggior rilievo, è proprio per mettere il risultato al riparo da ogni inconveniente, con una rete di salvataggio tradizionale, quella manuale, nel caso l'onnipotente macchina di rilevazione del tempo, fotofinish o quant'altro, vada per caso in tilt.

Quand'ero ragazza anch'io ho praticato atletica e correvo negli 80 hs. Allora spesso il verdetto si decideva sul classico filo di lana ed erano i riflessi manuali dei cronometristi a decidere. Oggi certo il cronometrista di strada ne ha fatta ed è passato a padroneggiare macchine sofisticate che richiedono grande competenza tecnologica.

CALCIO E TEMPO

Mi rendo conto che destreggiarsi con il cronometro non è cosa facile e la prova ce l'ho quando, nelle mie vesti di commissioner Fifa del calcio femminile, vado a far rapporto sui match internazionali. Devo appuntarmi tutti gli eventi in campo e il minutaggio relativo. Devo dire che non è facile, anche perché vado regolarmente sprovvista di cronometro e mi affido a una doppia rilevazione telefonino-orologio. Per scrupolo vado poi a confrontarmi a fine match con i tempi rilevati dagli arbitri e devo dire che non coincidono quasi mai, ma non potrei dire che il difetto è sempre dalla mia parte... Diciamo che anche nel calcio si dovrebbe avere un sistema più puntuale di rilevazione del tempo affidandosi alla tecnologia e, perché no, alla competenza dei cronometristi.



La mia rincorsa al millesimo

Millesimi di secondo. Venite qua, dove correte, lo sapete che prima o poi vi prendo? Raggiungerli e limarli con cura è questione di tatto, manico, senso di equilibrio, gestione del proprio corpo e della “fidanzata” a due ruote da domare circuito dopo circuito. Assottigliarli fino a sguagliarli in un giro ‘superfast’, è questione di sensibilità, condivisione del proprio istinto, personalità. Li conosco bene quelli lì, i crono, belli appiccicati sul display

a bordo pista, “vestiti” a pallini di rosso scintillante che corrono sempre in avanti.

Non mollano un istante, non ti regalano nulla, mai una parola gentile, una frase carina, un complimento. No, stanno lì. Muti, sordi. Non ti ascoltano, non ne vogliono sapere. Una volta che gli danno il via sono lì a cadenzare il ritmo, a metterti alla prova, costringerti a rincorrerli. Molto probabilmente ci devi nascere per fare del tempo in pista un nemico da affrontare a viso aperto, senza paura. Sembrerà

di Valentino Rossi

Il pluricampione iridato delle due ruote Valentino Rossi ci racconta il suo rapporto con il tempo. Da prendere molto seriamente in pista, un po' meno negli appuntamenti...



strano ma con il crono ci devi andare piano. Bisogna prima inquadrarlo, capire come superarlo, immaginarti come prendere le curve più insidiose, regolare le sospensioni, montare pneumatici adatti, verificare i dettagli.

Una volta fatti questi "ritocchi" si parte, via, in sella a dare il meglio di te, disegnare traiettorie perfette, grattare decimi su decimi tra un intermedio e l'altro. Il crono è regolarità, un giro super è piacevole baldoria emotiva, regala belle sensazioni, oltre ad una pole da consegnare agli annali. Ma sono sempre gli stessi lap ripetuti nel... tempo, giro dopo giro, che fanno la vera differenza. Sono quelle 'tornate' in sequenza a metterti in condizione di conquistare la vittoria nel Gp.



Il mio rapporto con il crono è sempre stato unico e distante. L'ho sempre presa con il giusto distacco questa avventura ai confini del tempo.

Perché per ammansirlo e fartelo amico, devi essere veloce nella testa, non farti condizionare da nulla che non sia la voglia costante di perfezionare il tuo modo di guida, secondo dopo secondo. Sarà anche per questa sfida continua con il crono che quando non c'è nulla da inseguire me la prendo comoda nella vita.

Ormai lo sanno tutti che mi presento sempre in ritardo agli appuntamenti, alle prove, in pista. In passato mi è capitato anche di perdere tempo di proposito se per caso sto per arrivare in orario. Quasi non mi sembra vero di essere puntuale e allora mi metto a fare altro. È la volta che faccio più tardi del solito. Dico sempre che 'sono nato mezz'ora dopo il previsto e devo recuperare'.

Quando però c'è da correre il crono è il mio punto di riferimento, il mio campanello d'allarme o il mio personalissimo semaforo verde. Più che in gara quel tabellone luminoso che non dà tregua è più importante nei test invernali e nelle due giornate di prove precedenti il Gp.

Capisci dove puoi arrivare, quanto margine hai, come devi regolarti, quali modifiche alla moto effettuare. A volte succede che del tempo te ne fregghi, lo snobbi, inseguì altro. Collaudare non sempre significa stare al passo con il... tempo. Però inevitabilmente è sempre con lui – più che con gli avversari delle altre scuderie - che alla fine dei fare i conti.



Dopo due anni di digiuno ho troppa voglia di tornare a riprendermi la MotoGP e il titolo iridato. Non sarà facile Per l'anagrafe sono vecchio rispetto alle giovani leve che scalpitano eppure mi sento ancora in palla, perché la voglia di divertirmi è sempre la stessa. Sono per la vita presa con leggerezza. Con il sorriso. Perché è la volta che vai a ruota libera con i pensieri. E tutto riesce meglio.

Dare gas è atmosfera, fare una piega grattando il ginocchio a terra con le 'saponette' è equilibrio, decidere quando sorpassare l'avversario dopo averlo studiato per una manciata di giri puro delirio emozionale. E guardare il tabellone che ti dice il miglior tempo sul giro regala una sensazione di perfezione che ti fa rendere ancora più magico quel pomeriggio sul circuito, a cercare la vittoria più bella della carriera. Senza il crono non ci sarebbe lo sport delle corse, la competizione con l'avversario e la sfida con quel galantuomo che non sbaglia mai e ha sempre ragione. Perché il tempo lo puoi domare ma mai convincere di andare più piano. Sei tu che gli devi stare appresso. Il più possibile.

La Federazione Italiana Cronometristi è stata oggetto di un articolo sul quotidiano romano "Italia Sera" di giovedì 21 febbraio, all'interno dell'inserto sportivo "Momento Volley". A pagina 15 si racconta dell'attività di cronometraggio ed è riportata un'intervista al presidente Michele Bonante.

ACADEMY
Chirurgia plastica estetica,
Ricostruttiva
& maxillo-facciale

INFOLINE 0698359087
+39 0698359087
segreteria 335.5814438

AL TERZO POSTO MOMENTO VOLLEY

Italia

Quotidiano d'informazione

ACADEMY
Chirurgia plastica estetica,
Ricostruttiva
& maxillo-facciale

INFOLINE 0698359087
+39 0698359087
segreteria 335.5814438

Cronometrista e non solo

Sono uomini vestiti di bianco che si affacciano a bordo vasca quando i nuotatori toccano la piastra, sono i giudici del fotofinish quando il centometrista arriva sul traguardo, sono i timbratori ufficiali nelle postazioni del controllo orario dei rally, sono gli arbitri del tempo, sono i Cronometristi. Raccolti dal 1921 in una Federazione Sportiva Nazionale (la F.I.Cr.), riconosciuta dal Coni quale unico ente deputato al cronometraggio delle manifestazioni sportive che si svolgono in Italia. Immaginate uno sport dove il fattore tempo sia determinante e, che l'abbiate praticato da atleti oppure semplicemente visto in tv, pensate a quanto valore hanno i cronometristi. Dietro a questa figura, il più delle volte invisibile per mestiere, c'è un mondo fatto di tecnologia ed esperienza. Dall'enduro allo sci, dall'atletica leggera al nuoto, dal ciclismo al pattinaggio, esistono equipe specialistiche di cronometristi che arrivano sui campi di gara con computer portatili e software di timing, tabelloni, cellule fotoelettriche e transponder. Si preparano a gestire le gare in tutto il loro sviluppo: dall'ordine di partenza all'elaborazione della classifica, dall'intermedio al record. Gli atleti sanno benissimo che al loro passaggio succede qualcosa, il tempo viene visto in TV con le sovrimpressioni, trasmesso via internet in sala stampa e pubblicato sui tabelloni negli stadi. Sono gli atleti a fermarlo e i cronometristi a registrarlo, con gli scarti in

positivo o negativo, quello che si attende con impazienza è sempre il risultato ufficiale. In Italia i cronos sono oltre 5.300 distribuiti nelle centonove associazioni sportive affiliate alla F.I.Cr. e svolgono il servizio di cronometraggio in oltre trentamila manifestazioni all'anno. Diventare cronometristi è facile: basta andare sul sito internet www.ficr.it ed effettuare l'iscrizione on-line. Dopo il corso gratuito e l'esame, si diventa Allievo cronometrista e, da subito, si può andare sui campi di gara ad effettuare i servizi di cronometraggio. Presiede la F.I.Cr. con incarico ventennale Michele Bonante, che è anche presidente della Federazione Internazionale di Cronometraggio, che aderisce al CIO.

Cosa spinge un giovane d'oggi a diventare cronometrista?

"Ci si avvicina al cronometraggio casualmente ma poi si rimane affascinati dalle implicazioni tecnologiche e dall'atmosfera delle gare vissute in questo ruolo. Cerchiamo di trasmettere la passione per il cronometraggio, insegnando a vivere lo sport in modo diverso dal solito agonismo".

Com'è cambiata nel tempo la figura del cronometrista?

Negli anni la sua funzione è cambiata, da semplice rilevatore di tempi è diventato gestore di manifestazioni, dall'uomo dal "dito" scattante a tecnico preparato di sistemi complessi. La sua professionalità ha saputo evolversi coi tempi ed ha saputo impadronirsi e domi-

nare una tecnologia incalzante ed implacabile.

Quanto conta l'aggiornamento e la specializzazione in questo settore?

"I cronos vengono seguiti costantemente dalla Scuola Federale di Cronometraggio, che si occupa di formazione sui software, sulle apparecchiature e sulla grafica televisiva. Bisogna essere sempre aggiornati sul lato informatico. Ora sono in fase di rilascio i nuovi programmi per il cronometraggio sportivo su cui abbiamo investito molto. Crediamo fortemente nel valore dell'innovazione e vogliamo fornire servizi sempre più completi alle Federazioni consorelle e, agli Organizzatori, seguendo il passo dopo passo in ogni fase di una gara".

La F.I.Cr. ha esportato il cronometraggio azzurro anche fuori dai confini nazionali. Sono state tantissime le gare dove i cronos italiani hanno svolto il loro servizio: dai Gampioni Africani di Atletica Leggera organizzati dalla IAAF al Giro Ciclistico del Balcani, dal Tour du Senegal alle celebri Six Days di Enduro svolte in Sud America. Numerose anche le manifestazioni internazionali svolte in Italia come il mondiale Rally Sardegna, l'Europeo di pattinaggio, la Coppa del mondo di Ciclocross, il Giro d'Italia e le classiche del ciclismo quali la Tirreno-Adriatico e la Milano-Sanremo. Senza contare la presenza costante dei cronometristi ai Campionati Italiani di nuoto, mountain bike, canottaggio, enduro, motocross e kart. **F.P.**

Cronometristi in TV

Giacomo Giorgi, presidente dell'Associazione di Lucca, e il Consigliere Federale Luigi Canepuzzi hanno partecipato alla trasmissione 'Settimanale Extracalcio' che è andata in onda lo scorso 22 gennaio su NOI TV, emittente privata della Versilia.

Il programma, condotto dal giornalista sportivo Guido Casotti, ha dedicato una puntata speciale al cronometraggio sportivo, con i nostri due cronos ospiti in studio a commentare gli ultimi fatti sportivi e a raccontare, con la loro esperienza, il mondo dei cronometristi. Tanti i temi affrontati, dalla trasversalità dei cronos, presenti nelle varie discipline sportive, alle ultime innovazioni tecnologiche in termini di software e apparecchiature.

Particolare attenzione ha suscitato il progetto "F.I.Cr. e Scuola", presentato nell'edizione locale proprio dal presidente Giorgi, con tanto di locandina promozionale: nell'ultimo corso svolto presso il liceo scientifico "A. Vallisneri" di Lucca sono stati 6 gli alunni che sono diventati nuovi allievi, tra i 20 che hanno frequentato il corso.

Il conduttore Casotti ha ringraziato Giorgi e Canepuzzi per la loro partecipazione e per la loro professionalità, di grande aiuto anche ai cronisti che lo sport lo raccontano.

Boutique rosa

Fiocco rosa a Brindisi e Lecce: l'associazione brindisina fa gli auguri e i complimenti a Monica e Leonardo Ciaccia per la nascita di Eleonora mentre quella leccese li rivolge a Lucio e Raffaella Perrone, allietati da Giulia.

A Macerata è arrivato invece un bel bebé, si tratta di Alessio, figlio di Tiziano e Stefania Peverieri.

Fiori d'arancio a Caserta: il cronos Francesco Aliperti ha impalmato la leggiadra Antonella. Agli sposi auguri per una vita ricca di soddisfazioni

I nostri lutti

Marino Salvalaio (Venezia)

Mauro Tomba (Bologna)

Alberto Pacetti (Roma)

Iscrizioni on line, Campania e Napoli guidano la classifica

Dopo solo tre mesi da inizio anno, sono giunte oltre 100 richieste per l'iscrizione ai corsi di allievo cronometrista, tramite il sito internet www.ficr.it. Il primo ad iscriversi on line è stato uno studente 24enne di Torino, già tesserato presso la FICK. I dati mostrano per questo primo periodo dell'anno una netta prevalenza della componente maschile rispetto a quella femminile (72% rispetto al 26%).

La Campania è la regione che guida la classifica con 22 richieste, seguita dalla Sicilia con 20 mentre al terzo posto c'è la Puglia con 10. Napoli è la città più gettonata con ben 18 richieste, subito seguita da Palermo.

Da notare che l'età media degli aspiranti cronos si è abbassata rispetto alla media del 2007: si è, infatti, passati da 31 anni a 29,5. Inoltre, le richieste che giungono attraverso internet hanno come fonte principale amici e conoscenti

Lo sapevate che...

Il mondo del cronometraggio ha trovato spazio tra le curiosità de "La Settimana Enigmistica", n. 3957 del 26 gennaio scorso.

Nella Rubrica 'L'Edipeo enciclopedico' sono infatti comparse tre domande relative al cronometraggio e due di esse, in particolare, riguardanti la Ficr.

Oltre a chiedere ai lettori la differenza tra cronografo e cronometro, è stato chiesto se la Ficr rientrava nel Coni e di specificare se la federazione era nata nel 1921 o 1960



Un calendario storico per Brindisi

Un calendario da tavolo con tante foto per ripercorrere la storia passata e recente dell'associazione, intrecciata anche a momenti 'topici' della federazione cronometristi quali i 75 anni celebrati dalla Ficr nel 1996. L'idea l'ha avuta il sodalizio brindisino "Leonardo Ammaturo" di Brindisi. Al centro del calendario la figura dell'indimenticato fondatore, a cui è dedicata l'associazione e padre dell'attuale presidente Vincenzo Ammaturo che ne porta avanti l'eredità con altrettanta passione e competenza. "Il calendario – spiega il presidente brindisino – è un modo per ripercorrere e raccontare attraverso le foto la storia dell'associazione che papà ha dapprima contribuito a costituire e quindi a portare avanti, facendo crescere le nuove leve in aderenza a quei valori che sono l'essenza della nostra amata federazione".



I 50 anni di Massa Carrara



Cinquanta anni ma non li dimostra. L'associazione di Massa Carrara ha festeggiato i 50 anni della costituzione con una bella pubblicazione in cui si rileva il "privilegio" dell'attuale presidente Attilio Papini di festeggiare questo traguardo fatto di "continuità" di presenza competente" sui campi di gara.

Il volume si caratterizza per la bella raccolta fotografica alla quale molto ha contribuito lo 'zampino' di Igor Carpita, una delle colonne del sodalizio che, oltre che come presidente della Commissione tecnica federale, si distingue quale eccellente fotografo.

Inoltre è bello rilevare come lo sguardo degli associati sia comunque proiettato avanti. "Felice Anniversario e... avanti con i prossimi cinquant'anni" titola uno dei capitoli dove si nota tra l'altro che l'associazione ha chiuso il 2007 con un'attività record.

Progetto Ficr e Scuola

Dopo quasi un anno e mezzo dalla presentazione ufficiale, svolta a Napoli il 21 luglio 2007 e giunti ormai alla fine del primo trimestre dell'anno scolastico, tiriamo le prime somme della partecipazione delle Associazioni al progetto "F.I.Cr. e Scuola".

Il progetto, che ricordiamo ha il compito di far conoscere a studenti ed insegnanti delle scuole di II grado, il pianeta Sport e le attività di cronometraggio sportivo svolte dalla F.I.Cr., ha avuto un discreto successo testimoniato, se non ancora dai numeri, dall'entusiasmo e dall'interesse che l'argomento ha suscitato nei ragazzi.

La prima a mettere in atto il progetto è stata l'ASD SulmonKron del Presidente Prof. Franco Sciullo che ha stipulato una convenzione con l'Istituto Magistrale "G. Vico" indirizzo delle Scienze Sociali – Progetto Motorio di Sulmona (AQ). Il corso di 30 ore ha riguardato le due classi IV ed è stato tenuto in parallelo con i docenti di Educazione Fisica della scuola e con gli istruttori dell'associazione.

L'ASD Cronometristi Ravenna ha puntato, invece, sugli alunni delle classi V dell'Istituto per Ragionieri "G. Ginanni". Le lezioni, seguite anche dagli insegnanti, hanno avuto un ritmo di una ogni settimana dalla durata di 90 minuti. Sono state mostrate alcune apparecchiature e si sono effettuate anche delle simulazioni dei campi gara specifici come: Equitazione – Salto ad ostacoli e Nuoto.

A seguire il progetto "F.I.Cr. e Scuola" è approdato in Toscana con la convenzione stipulata tra l'ASD Cronometristi Provinciali Lucchesi ed il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo "Vallisneri" di Lucca. Il corso, tenutosi nei mesi ottobre-dicembre 2007, ha trovato spazio nelle ore curriculari all'interno dei locali scolastici con la presenza dell'insegnante di Educazione Fisica.

Ultima in ordine di tempo è stata l'Associazione Cronometristi di Frosinone che ha contattato il Liceo Scientifico "Martino Filetico" di Ceccano (FR) per svolgere un corso di 20 ore. Alla lezione introduttiva ha partecipato anche il Presidente Provinciale del CONI, Prof. Luigi Conte. La stessa associazione è in contatto anche con la Scuola Media Superiore "Martino Filetico" – Sezione associata di Ceccano (FR).



DANTE POMA

Il nostro maestro ci ha lasciati, dal 24 novembre scorso Dante non è più con noi.

Quando un amico cronometrista ci lascia diventa difficile descrivere chi è stato per chi non lo ha conosciuto e che mancanza rappresenterà per la famiglia dei cronometristi.

Nei primi anni di cronometraggio i suoi grandi amori erano stati il ciclismo, dal GIRO D'ITALIA fino al record dell'ora di FRANCESCO MOSER a Città Del Messico, e l'automobilismo con l'incessante attività in cui era affiancato da TEICHMANN e da FRACESCHINI in tutti gli autodromi europei.

Ma la grande passione per il cronometraggio lo ha portato a collaborare anche nel nuoto (prime uscite in Italia con le piastre), negli sport invernali e ultimamente a collaborare con la FIDAL Lombardia.

Nel 1979 gli viene conferita la STELLA D'ARGENTO al merito sportivo e nel 1994 la Federazione gli assegna la massima onorificenza conferendogli il riconoscimento di "RUOLO D'ONORE".

Il suo contributo alla vita associativa è andato ben oltre l'attività di cronometraggio: da buon amministratore qual'era ha messo a disposizione la sua esperienza professionale assumendo l'incarico di Tesoriere, incarico che ha mantenuto fino ad oggi, tranne un breve periodo, quando è stato eletto a Revisore del Fondo Comune.

Tutte le sere in cui la sede era aperta, Dante non mancava mai.

Così è stato anche poche ore prima che se ne andasse.

La luce in Associazione, quando quell'ultima sera si era chiusa la sede, l'aveva spenta lui.

Ciao Dante, e un grazie da tutti noi.

Giancarlo Perazzani

A.S.D. Cronometristi Livornesi

Presidente: Vittorio Tajariol

Vice presidente: Giovanni Zani

Consiglieri: Federico Baldi - Enrico Moggi - Serena Botteghi - Cipriano Diversi - Franco Tramontano

Revisori dei Conti: Giuliano Bertoli - Vittorio Gatto

Cronometristi Ufficiali: - n. 52 tesserati



Intorno agli anni '50 inizia ad esistere l'associazione cronometristica livornese; i primi fautori furono l'ingegnere

Vito Cionini che fu anche primo segretario e Mario Pettinelli.

Mario Cambi succedette a Vito Cionini che era deceduto nel '60 per incidente stradale. Furono nominati quindi commissari i crono Iginio Pieracci e Roberto Freschi che indissero l'assemblea nella quale venne eletto segretario Giorgio Galleni nell'inverno del 1961. Giorgio Galleni restò in carica sino al settembre 1985 quando dette volontariamente le dimissioni. Venne quindi eletto segretario Silvano Masoni che è restato in carica fino al 1998; anno in cui venne eletto Vittorio Tajariol attualmente ancora in carica.

L'associazione livornese si è sviluppata sin dagli anni '68 (prima edizione del rally dell'Elba) su gare automobilistiche, motocross e nella metà degli anni 80 anche il cam-

pionato del mondo di enduro. Le gare di rally hanno visto sempre la segreteria di Livorno in prima linea in tutti i rallies toscani ed anche fuori regione. Non per nulla il controllo stop dei rally è stato inventato in una delle prime edizioni del rally elbano.

Agli inizi dell'anni 2000 l'associazione livornese si è perfezionata in qualità per quanto concerne il rilevamento istantaneo via-modem dei tempi, dalle prove speciali al centro classifica e quindi immediatamente su internet.

Altro sport che vede l'associazione impegnata è il nuoto con servizio di apparecchiature automatico OMEGA; non per altro negli ultimi 5 anni si sono tenuti a Livorno i campionati assoluti di nuoto, di salvamento e di nuoto pinnato. Viene curata sempre con le piastre una

serie di attività su diversi impianti di piscine nell'ambito della regione toscana ed anche fuori.

Altri sport cronometrati dall'associazione sono il canottaggio, gare remiere a specifico carattere locale, il pugilato, il triathlon, concorsi ippici ed ultimamente anche gare di kart con una nuova pista nei dintorni di Cecina.

L'ottimo livello al quale è pervenuta l'associazione è dovuto in massima parte alla abnegazione di tutti gli associati che in questi anni si sono prodigati con il loro contributo allo sviluppo della segreteria.

Per il futuro l'associazione si prefigge di ricercare sempre nuovi adepti e sviluppare la conoscenza tecnica relativa ai regolamenti delle varie discipline sportive.

Associazione Dilettantistica "G. Vergani" Mantova

Presidente: Bocchi Valter

Vicepresidente: Pontoni Sandro

Segretario: Tesoriere: Zampolli Vito

Consiglieri: Iarrusso Vincenzo - Paffi Lorenzo Consigliere



L'Associazione Dilettantistica "G. Vergani" di Mantova, pur presente sul territorio dal 1924, nasce ufficialmente nel 1937

per merito di alcuni pionieri; tra questi, il primo Presidente Ugo Delaini, a cui succedette Cantarelli. In seguito la segreteria fu presieduta per un lungo periodo da Giovanni Vergani, alla memoria del quale la nostra Associazione è dedicata. Il

successore di G. Vergani fu Franco Gentilizi, intorno al 1960 la presidenza è posta nelle capaci mani di Arnaldo Mantovani, poi consigliere nazionale e a tutt'oggi Presidente Regione Lombardia. All'attuale Presidente Regionale si sono succeduti: Sergio Vernizzi, Vito Zampolli, Stefano Majoni: quest'ultimo, è riuscito a dare un grande impulso qualitativo alla nostra piccola Associazione, grazie alle sue indiscusse qualità tecniche e alla dedizione quasi stakanovistica.

Un altro personaggio di grande rilievo e significatività è Franco Federici: ex ragioniere ENEL, ha curato la parte amministrativa per oltre trent'anni.

Ancora oggi – nonostante gli anni, l'avvento della tecnologia e che di fatto la parte amministrativa sia affidata a Vito Zampolli – Federici, con la consueta precisione e puntualità, tiene i libri contabili aggiornati scrupolosamente, e se talvolta capita che ci sia qualche piccola discordanza sui resoconti, uno scommettitore attento punterebbe su di Lui! Attualmente la carica di Presidente la ricopre il sottoscritto, spero fino alle prossime elezioni di gennaio 2009.

La nostra associazione si occupa principalmente di sport motoristici: motocross, supermotard, kart, rally e autostoriche. Altra attività di assoluta rilevanza è l'ippica: due circoli permanenti in provincia, la vicinanza con il circolo ippico di Manerbio, la cordiale collaborazione con Verona, Modena e Reggio, ci impegnano per buona parte della stagione. La nostra ciliegina resta comunque il "Gran Premio Nuvolari", tre giorni di autoregolarità, sviluppato su oltre 500 Km, interessando 6 regioni e 18 province e con 76 postazioni crono. 8 crono della nostra Associazione al seguito di tutta la gara e 1 mese di preparazione da parte del sottoscritto e di

Giovanni Mantovani, tuttavia c'è da riconoscere che il nostro lavoro è solo un remake di quello eseguito diversi anni fa da Majoni e Zampolli. Oltre a queste attività di grande impegno la nostra Associazione si occupa anche di hockey a rotelle, ciclismo su strada, autocross, canoa fluviale, canoa e kajak, pallamano e pugilato. Nel novembre 2007 alcuni Associati hanno partecipato alla "International Six Day Endurance" svoltasi in Cile.

La nostra Associazione è composta da 34 effettivi e da 7 benemeriti. Tra gli effettivi si annovera la più ampia ed eterogenea rappresentanza di umanità: architetti, pensionati, mamme, militari, insegnanti, liberi professionisti, dipendenti pubblici e privati, ingegneri, necrofori, di ogni età ed estrazione, ma sul campo, in prima linea, siamo tutti uguali e solidali, anche quando "a bocce ferme" ci si rilassa con le gambe sotto il tavolo. Attualmente stiamo educando 6 nuovi aspiranti allievi cronometristi, con soddisfacenti risultati, almeno per la frequentazione, speriamo di annoverarli presto tra gli effettivi, anche perché stanno dimostrando una preparazione tecnica notevole e per i nostri impegni, ma del resto anche per le ambizioni Federali, va data grande considerazione a queste doti. Da parte nostra l'impegno, elogiabile, degli istruttori di associazione (Cancellieri e Piccinini).

Rimango ancora oggi gradevolmente sorpreso per la disponibilità e la dedizione, nonostante i 23 anni di militanza, non so perché facciamo tutti questi sforzi, ma so che lo facciamo volentieri e con il massimo impegno di tempo e professionalità. Confidiamo che qualcuno prima o poi ce lo riconosca: per guadagnarsi un posto di "ragionevole rispetto" servono anni, per perderlo pochissimi secondi.



in collaborazione con

&Company
DISTRIBUZIONE TURISMO E INCENTIVE

Convenzione Viaggiare FICr 2008

Risparmia fino al 35% sul tuo prossimo viaggio

con i nostri partners:



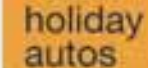
MSC Crociere



valtur



BOSCOLO TOURS



Per informazioni contatta il servizio ViaggiareFICr &Company
tel. 06 44.360.323 fax.: 06 44.63.588 e-mail: viaggiarefocr@andcompany.it
o collegati al sito www.ficr.it > area riservata > convenzioni > viaggi